VILLAGGI E PAESAGGI DELLA SARDEGNA NURAGICA. IL PROGETTO *HOMESCAPES*: RISULTATI PRELIMINARI

Marco Cabras
Contrattista di ricerca - Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali – Università di Cagliari

OBIETTIVI E IMPOSTAZIONE DELLA RICERCA

Nel corso del 2026 il progetto *Homescapes* ha avviato una prima stagione di verifiche sul campo nei territori di Seui e Triei. Le attività hanno tradotto in procedure operative le domande del progetto stesso: ovvero comprendere come villaggi, monumenti, percorsi e risorse abbiano contribuito alla costruzione dei paesaggi nuragici e valutare criticamente l'efficacia dei modelli GIS quando vengono confrontati con l'esperienza diretta. Il lavoro ha combinato ricognizione, aggiornamento delle conoscenze, *ground truthing* delle *least-cost path analyses* (LCPA), test di visibilità e prime sperimentazioni acustiche. Le attività sono state svolte con il coinvolgimento degli studenti dell'Università di Cagliari, inseriti in protocolli controllati di osservazione, percorrenza e registrazione dei dati. Le attività si sono svolte con la collaborazione della Soprintendenza ABAP di Sassari e Nuoro e delle amministrazioni comunali di Seui e Triei, che hanno ospitato studenti e ricercatori.

SEUI: VISIBILITÀ

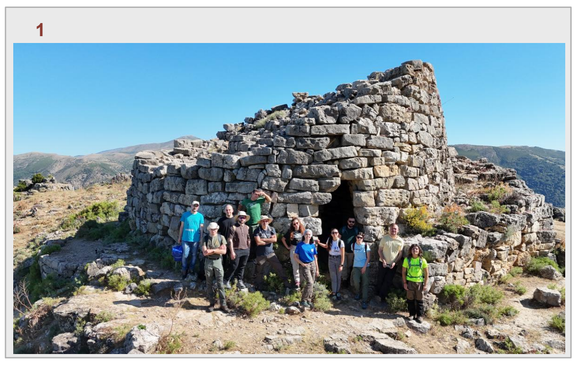
Nel mese di giugno sono stati realizzati test tra nuraghi, villaggi e itinerari modellati, riprendendo l'approccio sperimentale sviluppato per lo studio della visibilità.
Gruppi e osservatori sono stati distribuiti lungo percorsi diversi senza che la composizione fosse nota in anticipo.
I test hanno distinto individuazione di presenze umane, conteggio, riconoscimento di persone e descrizione di abbigliamento, accessori o vari oggetti maneggiati.
I risultati mostrano che la visibilità non coincide con una semplice linea geometrica: vegetazione, radure, profilo del rilievo, direzione di avvicinamento e movimento modificano profondamente ciò che può essere percepito.

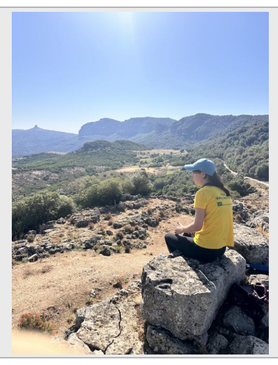
SEUI: MOBILITÀ E LCPA

La percorrenza delle LCPA ha confermato la praticabilità della stragrande maggioranza dei tracciati calcolati in laboratorio. Le connessioni di scala più ampia coincidono spesso, per lunghi segmenti, con strade e sentieri tuttora utilizzati o ne seguono da vicino l'andamento.
I collegamenti locali diretti verso siti collocati su alture mostrano invece corrispondenze meno regolari. Recinzioni, vegetazione, pietraie, carico trasportato e condizioni del suolo possono rendere preferibile un percorso diverso da quello astrattamente meno costoso.
Il confronto fra algoritmi di tempo (Tobler), metabolici (Herzog) e per carri (WCS) suggerisce quindi di interpretare la mobilità come una scelta situazionale, non come l'esito di un'unica funzione ottimale.

TRIEI: RICOGNIZIONE

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre le attività si sono concentrate sul riordino delle conoscenze relative a siti già segnalati in precedenza. La ricognizione ha consentito di aggiornare localizzazione, stato di conservazione, accessibilità e caratteristiche dei giacimenti, ma anche di acquisire nuovi dati e riconoscere evidenze non adeguatamente documentate.
Nell'area di Osono, presso la celebre tomba di giganti, sono state individuate, tra la fitta vegetazione, le altre sepolture segnalate dalla Dott.ssa Teresa Melis in una tesi di laurea del 1975. La ricollocazione di queste, ma anche di alter, nel paesaggio permette ora di riesaminare il patrimonio archeologico locale in maniera più articolata.

1

Attività sul campo a Seui – Nuraghe Ardasai

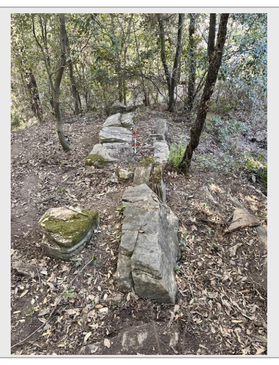
2

Test di visibilità: osservazione dal nuraghe Ardasai (Seui)

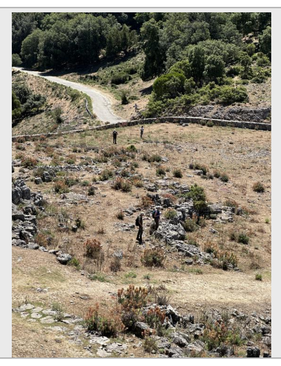
3

Gruppi lungo una LCPA

4

Ground truthing presso Seui

5

Tomba di giganti inedita in Loc. Pira Orroma (Seui)

6

Test acustici sperimentali, valutazione del suono a diverse distanze (Nuraghe Ardasai - Seui)

7

Ricognizione nell'area di Sa Paule – Nuraghe Lastrafò (Triei)

8

Tomba di giganti presso Osono (Triei)

RISULTATI PRELIMINARI

I test di Seui indicano soglie percettive variabili e fortemente dipendenti dal contesto. In alcune situazioni le persone sono state individuate oltre un chilometro, mentre avvicinamenti schermati dalla vegetazione o dalla morfologia sono rimasti invisibili fino a pochi metri dal sito. Il conteggio dei componenti del gruppo è risultato possibile, in condizioni favorevoli, intorno ai 500–570 m; il colore degli abiti è stato distinto tra circa 450 e 650 m. In alcuni casi individui sono stati riconosciuti a distanze maggiori attraverso andatura, postura e pattern di movimento, prima che fossero leggibili i tratti fisici. Questi dati invitano a distinguere tra vedere, distinguere, riconoscere e descrivere e a considerare la "familiarità sociale" come una componente della percezione del paesaggio. La vegetazione è risultata decisiva e pone il problema della struttura della copertura antica e dell'eventuale gestione di "aperture visuali" attorno ai siti.

NUOVE SCOPERTE

Durante il ground truthing di una LCPA, in territorio di Seui, è stata individuata una tomba di giganti finora non documentata. Il monumento appare fortemente rimaneggiato e richiederà ulteriori verifiche, ma il rinvenimento dimostra il valore dei test delle percorrenze: seguire sul terreno le connessioni modellate non serve soltanto a controllarne la praticabilità, ma può generare nuove conoscenze sulla distribuzione dei monumenti.

PRIME SPERIMENTAZIONI ACUSTICHE

Da differenti punti insediativi sono stati prodotti suoni vocali e registrate le risposte a distanze progressive. I risultati sono ancora in corso di definizione: vento, rumore di fondo, orografia, vegetazione e intensità dell'emissione rendono complessa la comparazione. Questa fase è quindi considerata esplorativa e servirà ad ottimizzare in futuro protocolli, strumenti e condizioni di replica.

PRIME INTERPRETAZIONI

Le verifiche mostrano come visibilità e mobilità siano proprietà dinamiche, prodotte dall'interazione tra terreno, vegetazione, pratiche e familiarità. I modelli GIS risultano particolarmente efficaci quando sono trattati come ipotesi replicabili e falsificabili. Il *ground truthing* consente di riconoscere errori, specificare le condizioni di validità e trasformare la distanza astratta in esperienza archeologicamente interpretabile.

PROSPETTIVE

Nei prossimi mesi il progetto proseguirà con nuovi test sul campo, repliche dei protocolli di visibilità, ulteriori percorrenze LCPA e affinamento delle analisi acustiche. A Seui saranno approfonditi i rapporti fra corridoi di lunga percorrenza e accessi locali ai monumenti; a Triei il nuovo quadro ricognitivo costituirà la base per analisi spaziali aggiornate e verifiche mirate.

CONCLUSIONI

Il primo anno di *Homescapes* conferma che le attività sul campo non rappresentano soltanto una fase finale di verifica, ma un contesto capace di modificare i modelli e produrre scoperte. L'integrazione tra analisi spaziale, sperimentazione controllata e ricognizione sta costruendo un quadro più realistico delle condizioni di mobilità, percezione e organizzazione dei paesaggi nuragici. Altri aspetti importanti sono senz'altro la partecipazione degli studenti nelle fasi di ricerca, nonché il coinvolgimento delle comunità nella riscoperta della loro storia. Spesso le comunità hanno supportato il team di ricerca con consigli preziosi e segnalazioni di grande interesse archeologico e non solo.

BIBLIOGRAFIA

Cabras M., Concu C., Frongia P., Cicilloni R. (2023) - Testare sul campo la Least Cost Path Analysis: riflessioni intorno ai paesaggi dell'età del Bronzo della Sardegna centro-meridionale (Italia), *Archeologia e Calcolatori* 34.1: 279-288.
Fábrega-Álvarez P., Parcero-Oubiña P. (2019) - Now you see me. An assessment of the visual recognition and control of individuals in archaeological landscapes, *Journal of Archaeological Science* 104: 56-74.
Herzog I. (2014) - Least-cost Paths – Some Methodological Issues, *Internet Archaeology* 36.
Kondo Y., Ako T., Heshiki I., Matsumoto G., Seino Y., Takeda Y., Yamaguchi H. (2011) - FIELDWALK@KOZU: A preliminary report of the GPS/GIS-aided walking experiments for remodelling prehistoric pathways at Kozushima Island (East Japan), in Erzsébet J., Redő F., Szeverényi V., eds. - *On the Road to Reconstructing the Past. Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology (CAA). Proceedings of the 36th International Conference*. Budapest, April 2-6, 2008. Archaeolingua: 226-232.
Mameli S.. (2024-2025) – La frequentazione nuragica nel Gennargentu meridionale: il caso studio dell'area tra Monte Tonneri e Montarbu nel territorio di Seui, tesi di laurea inedita, *Università degli Studi di Cagliari*.
Melis T. (1974-1975) - Saggio di catalogo archeologico sul Foglio 208 della Carta d'Italia: Baunei, tesi di laurea inedita, *Università degli Studi di Cagliari*.

UNICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
MINISTERO DELLA CULTURA
CONCESSIONE DI RICERCA
MIC|MIC_SABAP-SS|09/03/2026|0004127-P
UNIVERSIDAD DE GRANADA
CSIC incipit
COMUNE DI SEUI
COMUNE DI TRIEI
MUSEUM SEHUIENSE
FONDAZIONE SEUI